

MODULO DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI CANDIDATI ALLA NOMINA A REVISORE DEI CONTI DELLA REGIONE MOLISE O PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE NELLO STESSO.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
VIA COLITTO, 7/15
86100 CAMPOBASSO

(Raccomandata a.r.)

Oggetto: Aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Molise. Legge regionale 15 luglio 2013, n. 6 (Istituzione del Collegio dei revisori dei conti), come modificata e integrata dalla legge regionale 18 novembre 2014, n. 17, e dalla legge regionale 4 maggio 2016, n.4.

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI CANDIDATI ALLA NOMINA A REVISORE DEI CONTI DELLA REGIONE MOLISE O PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE NELLO STESSO.

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

nato/a _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta _____ elettronica _____ certificata _____ (PEC)

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza): _____

(Dipendenti pubblici: ai sensi dell'art. 53, comma 7, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza).

dipendente di ente pubblico: *(denominazione e indirizzo completo dell'ente di appartenenza)*

CHIEDE

- il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Molise;
- di essere iscritto/a nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Molise ai sensi della l.r. 15 luglio 2013, n. 6 (Istituzione del Collegio dei revisori dei conti) come modificata e integrata dalla legge regionale 18 novembre 2014, n. 17, e dalla legge regionale 4 maggio 2016, n. 4.

(scegliere l'opzione che interessa)

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci:

(Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco dei candidati alla nomina di revisore dei conti della Regione Molise, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di iscrizione.)

- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali, istituito dal d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ con decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili di cui al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88, al n. _____ con decreto ministeriale

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità ed esclusione dall'art. 5 della l.r. 6/2013 e ss.mm.ii..

A pena di esclusione, la domanda di iscrizione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente a copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 30
GIUGNO 2003, N. 196**

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si informa che:

- a) i dati personali forniti dall'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni della l.r. 15 luglio 2013, n. 6 e ss.mm.ii. e sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla stessa legge e il trattamento consisterà, in particolare, nella raccolta, registrazione, raffronto, utilizzo ed interconnessione dei dati, anche su supporto informatico e con l'ausilio di strumenti elettronici;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza la non iscrizione nell'Elenco per l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- c) i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- d) l'art. 7 del d.lgs. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti. In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati. L'interessato ha ancora il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

e) titolare del trattamento è: Regione Molise – Consiglio regionale, con sede in Campobasso, Via Colitto, 7/15; responsabile del trattamento è il Segretario generale del Consiglio regionale, dott. Riccardo Tamburro, domiciliato per la carica presso il Consiglio regionale del Molise; incaricato del trattamento, è la dott.ssa Sara Petti, responsabile dell'Ufficio "Affari generali, documentazione e gestione banche dati".

Luogo _____, data _____

Il dichiarante

Estratto della l.r. 15 luglio 2013 n. 6, (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti) come modificata e integrata dalla legge regionale 18 novembre 2014, n. 17, e dalla legge regionale 4 maggio 2016, n. 4.

Art. 3

Elenco dei revisori

1. Ai fini della nomina dei membri del Collegio è istituito presso il Consiglio regionale l'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Molise.
2. Sono iscritti nell'elenco, a domanda, previo avviso pubblico per la formazione dell'elenco stesso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, coloro che sono in possesso della qualifica di Revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CEE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche negli enti territoriali, comprovata dalla iscrizione nel registro degli revisori contabili o nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili non inferiore a dieci anni, nonché dalla conformità ai criteri individuati dalla Corte dei conti con deliberazione della Sezione delle autonomie 8 febbraio 2012, n. 3, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011.
3. L'elenco è aggiornato, mediante avviso pubblico, con cadenza annuale e comunque non oltre tre mesi antecedenti la scadenza del Collegio in carica.
4. Con apposito atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sono disciplinate le modalità di predisposizione dell'avviso, di tenuta dell'elenco, e quelle di organizzazione dell'estrazione a sorte di cui all'articolo 2.

Art. 5

Incompatibilità, sospensione e cause di esclusione

1. Valgono per i componenti del Collegio le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'articolo 2399 del codice civile, intendendosi per amministratori i componenti degli organi della Regione. Sono altresì incompatibili con l'incarico di componenti del Collegio coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con la Regione.
2. Non possono essere nominati quali componenti del Collegio:
 - a) i consiglieri regionali, i componenti della Giunta regionale, gli amministratori degli enti dipendenti o vigilanti dalla Regione, gli amministratori delle società

partecipate dalla Regione e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i parlamentari, i ministri e sottosegretari, i membri delle istituzioni comunitarie, gli amministratori pubblici degli enti locali del territorio regionale, i titolari degli uffici direttivi di partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e dei suoi enti dipendenti o vigilati e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

c) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

3. I componenti del Collegio non possono detenere o assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa.

Estratto del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 7 - Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter,

319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334,346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Estratto del Codice Civile

Art. 2382 - Cause di ineleggibilità e di decadenza

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 2399 - Cause d'ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di

prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo 2397 sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco.

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi.

Luogo _____, data _____

Per presa visione _____

(firma del dichiarante)